

La Carovana della Befana in Fiat 600

Come ad una storica Fiat 600 fermata in garage, funzionante, è bastato ricollegare la batteria, gonfiare le gomme e mettere benzina perché questa, partisse al primo colpo! Questo è quanto successo dopo alcuni anni di fermo, per gli Amanti della Mitica Fiat 600, sodalizio di Rovereto nato ormai 30 anni fa, grazie ad una chat di gruppo whatsapp, creata dall'eclettico Presidente, Andrea Vergari. Questi ha invitato gli storici amici, non solo di Rovereto e Trento, ma tutti gli appassionati che, nel tempo, avevano partecipato all'iniziativa del club, a riprendere la tradizione della Carovana della Befana in Fiat 600 per il 6 gennaio 2023. Si è subito creato un vortice di messaggi, storici filmati, una condivisione di passione che ha commosso tutti a partire dal Presidente che forse, non si aspettava una reazione, così entusiastica. Come alla Fondazione del sodalizio, nel 1992, si erano presentati, al primo censimento, in tredici 600 targate TN più altre tre emigrate da altre provincie, nel 2023 non è mancata l'adesione che ha portato veicoli, da Brescia, Milano, ed anche, sebbene in cartone, da Pesaro ed Urbino. Incredibile pensare che in soli 10 giorni, grazie ad una chat, grazie all'entusiasmo dei partecipanti, ma soprattutto all'inesauribile potenza coinvolgente di Andrea Vergari, si sia ripartiti con un evento che ha cancellato gli anni di clausura "forzata" di questo sempre simpatico evento. Un plauso anche all'amministrazione comunale di Rovereto, che non ha creato difficoltà a far circolare e parcheggiare il gruppo di 600 storiche nelle zone ZTL facendo percorrere addirittura in contromano per poi essere parcheggiate in Piazza delle Oche due mezzi rappresentanti l'anima delle Fiat 600: da un lato la Fiat 600 D ultima serie detta fanalona che rappresenta l'ultimo atto di questa storica produzione, dall'altra la Fiat 600 T, pulmino, in uno sfogorante rosso corsa, che oltre a servire per portare i regali per i bambini che avremmo poi incontrato, rappresenta anche l'Italia dell'artigianato zelante e produttivo, che grazie a questi mezzi, eredi del primo monovolume del dopoguerra, la Fiat 600 Multipla,



hanno fatto crescere l'Italia del boom economico e lavorativo. Come abbiamo anticipato, gli amici, che venivano da Pesaro e San Marino, pur senza la loro 600 sono venuti per condividere la gioia di rivedersi ed abbracciarsi dopo tanto tempo, ed hanno portato una piccola riproduzione della loro 600 bicolor del 1958. Un gesto simpatico che non è sfuggito ai partecipanti. Punto di ritrovo è stato Largo Posta in Corso Rosmini, dove si è formata la colonna, con la partecipazione anche di una 600 prima serie del '55, avorio, con targhe Venezia. La strombazzante colonna ha poi girato per il centro con meta Piazza delle Erbe per l'esposizione delle vetture e come già detto il punto di raccolta degli invitati in Piazza delle Oche davanti alla storica Bottega Bontadi che produce bontà dal 1790. Presente anche Angelo Colombo, Presidente dell'Associazione Amici



ci della Paraplegia, che è anch'esso proprietario di una Fiat 600 prima serie del 1955, avuta in dono dallo scienziato e ricercatore, candidato al Premio Nobel, Prof. Giorgio Brunelli, veicolo adattato con modifiche Guidosimplex e che è diventata, da oltre vent'anni, simbolo di raccolta fondi per la "Ricerca sulle Lesioni del Midollo Spinale". Consegnate ai partecipanti le storiche "scatoline", che venivano prodotte dall'amico Pino della Cartotecnica, contenenti mezzi di conforto (aranci, mandarini, arachidi, noccioline, noci pistacchi), proprio come ricevevano i bambini di un tempo, prima che dolci e dolcetti (rovina denti) prendessero il sopravvento. La Befana da Piazza delle Erbe, a Piazza delle Oche è arrivata in sidecar! Di seguito la "colonna infrangibile" ha preso il rombante moto per salire sopra Passo Bordala a 1250 metri di altezza, che, in questa stupenda giornata di sole, ha messo alla prova teste, freni e cambi delle storiche 600 nella maggioranza con il motore 767 da 31,5 cv. Si è giunti quindi presso la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, parrocchiale di Pannone, frazione di Mori, risalente al XVI secolo, dove ci attendevano i bambini che hanno ricevuto dalla "Befana pro tempore", donna Vergari, 87 primavere portate con classe, le attese confezioni della Befana. Il tutto accompagnato da un aperitivo organizzato dalla Parrocchia che ha accolto i viaggiatori. A questo



punto l'ultimo sforzo per le nostre mitiche è stato salire ancora un pochino per arrivare al ristorante Antica Cardumo, nel cuore della Val Gresta, un locale unico, ristrutturato mantenendo integre memorie e bellezza d'un tempo. Eravamo già stati qui nel 2015, ed anche questo è servito a riconnettersi con il passato, come se ci fossimo stati l'anno scorso. Durante il pranzo conviviale, fatto di racconti delle esperienze del passato e di quanto il Club aveva fatto e prodotto, anche come oggettistica, si è guardato al futuro sia come iniziative, che pensando alle future generazioni di "Amanti delle 600". Si è cominciato a parlare del 2025, quando la Fiat 600 compirà

70 anni dal lancio, ed a questo proposito, Angelo Colombo ha segnalato il progetto, già in fase avanzata di un evento a Villa di Tirano. Il Presidente, Andrea Vergari, ha esposto il desiderio di realizzare un museo ove archiviare veicoli ed oggetti della storia passata degli anni '60 con il nome di "Retromarcia Boomer" proprio per far capire alle nuove generazioni il "Boom" economico post Bellico. Infine sono stati accolti due giovani amanti della mitica 600, insediati con l'omaggio di due camicie d'archivio, prodotte nel 2015 per i 60 anni della 600 e che erano state predisposte con nominativi già impostati. Così il giovane Matteo è diventato per gli A-

manti della Mitica 600, Luciano (come suo nonno) e Roberto ha ottenuto il soprannome di Luigi che anche in questo caso era lo zio del padre, Carlo, e primo intestatario del rosso pulmino 600T del 1968. Sarà stato forse l'angelo delle 600 ad abbinare i nomi? Chissà! Quello che rimane, oltre ad una splendida giornata è, che la macchina organizzativa mossa dal vulcanico Presidente Vergari è ripartita e questo permetterà di arrivare al 2025 con tante nuove iniziative. Tanti auguri alla Fiat 600 ed ai suoi "Amanti".

Testo di Carlo Carugati
Foto di Carlo e Roberto Carugati
Amanti della Mitica 600

